



COMUNE DI CALENDASCO

PROVINCIA DI PIACENZA

Via Mazzini n°4 - C.A.P. 29010 - ☎ 0523 772722 FAX 0523 772744

E-MAIL protocollo@comunecalendasco.pc.it

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 3

Adunanza del : 02-02-2026

OGGETTO :

PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 45 DELLA L.R. 21.12.2017, N. 24, CON EFFETTI DI SALVAGUARDIA AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 1, DELLA MEDESIMA L.R. N. 24/2017.

L'anno duemilaventisei, addì due, del mese di febbraio, alle ore 19:00, @, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria di Prima CONVOCAZIONE, in modalità MISTA, sia in presenza che in videoconferenza come previsto dall'art. 44/bis del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio, il Consiglio Comunale

All'appello risultano:

1. Zangrandi Filippo - SINDACO	Presente
2. Borghi Federica - Consigliere	Presente
3. Righi Daniele - Consigliere	Presente in videoconferenza
4. Bergonzi Simone - Consigliere	Presente
5. Malchiodi Giulia - Consigliere	Presente in videoconferenza
6. Cugini Davide - Consigliere	Presente in videoconferenza
7. Pagani Maria Paola - Consigliere	Presente
8. Crosignani Nicoletta - Consigliere	Presente
9. Bianchi Fabio - Consigliere	Presente
10. Montanari Paolo - Consigliere	Presente
11. Delfanti Rocco - Consigliere	Assente

Totale presenti: 10

Totale assenti: 1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Tedaldi Dott. Andrea la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Zangrandi Filippo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Calendasco, 27-01-2026

Il Responsabile del Settore
F.to Galluppi Alessandro

Il Sindaco illustra la proposta ed il lavoro fatto dichiarando,

È una giornata importante per la comunità di Calendasco e il percorso che stasera porta all'assunzione del Pug nasce da lontano. Nel 2021, il Comune ha partecipato al bando regionale per la concessione di contributi per la realizzazione di Pug intercomunali, con l'obiettivo di realizzare lo strumento urbanistico insieme al comune di Rivergaro, in quanto entrambi gli Enti risultavano parte dell'Unione Bassa Val Trebbia-Val Luretta. Nello stesso anno, grazie ad un finanziamento regionale ha intrapreso il percorso partecipativo "Calendasco 2030" che ha portato alla consultazione di cittadini, realtà associative e professionisti in merito al futuro urbanistico del territorio. La proposta portata all'attenzione del Consiglio fa tesoro di quel percorso e del contributo corale e di squadra offerto dai consiglieri di maggioranza, che hanno partecipato in modo attivo alla sua costruzione: per questo voglio ringraziarli perché non è scontato che temi così complessi si possano approfondire e si riesca rinnovare, con il contributo di tutte e tutti, come ritengo sia fatto con questo Piano.

Certo: la necessità di affrontare le conseguenze della pandemia (terminata solo nel 2022), unita alla volontà decisa dell'Amministrazione di partecipare ai bandi PNRR e all'impegno per l'attuazione degli interventi finanziati, hanno assunto assoluta priorità nell'orientare l'azione del Comune negli ultimi anni. Ciononostante, è proseguito anche il lavoro di redazione della nuova pianificazione urbanistica e se oggi il nuovo Pug è proposto al Consiglio comunale per l'assunzione, questo dipende dal percorso compiuto nei mesi scorsi.

In particolare, nel 2025 si è svolta la Conferenza preliminare degli Enti che ha visto un ampio confronto tra Comune, Provincia, Regione e tutti gli Enti interessati ad esprimere un parere sul Piano. Il dialogo con la Regione è poi proseguito tutto l'anno, nella convinzione che affrontare al meglio da subito alcuni nodi – tra cui la definizione del perimetro del Territorio Urbanizzato – porterà benefici in futuro, specie rispetto alla celerità di approvazione del Pug in Comitato Urbanistico di Area vasta (Cuav).

Proprio la definizione del territorio urbanizzato è un tema centrale del Pug: dalla quantificazione della superficie del TU dipende il dimensionamento del 3% di sviluppo futuro, fissato dalla L.R. 24/2017 come limite massimo di consumo di suolo per l'insediamento di nuove attività produttive o di interventi di edilizia residenziale sociale.

Su questo tema il confronto con la Regione è stato particolarmente serrato e l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di confermare le aree di sviluppo residenziale già contemplate nella vigente pianificazione.

Durante l'intervento del Sindaco il consigliere Bianchi Fabio esce dall'aula.

Altro tema centrale affrontato nei mesi scorsi è quello relativo alla disciplina fissata dal Pug. Il Piano che stasera si presenta al Consiglio Comunale può essere riassunto con 4 parole chiave:

- 1) **RIGENERAZIONE:** l'obiettivo è puntare sulla rigenerazione urbana e sociale degli abitati, con interventi di recupero dell'esistente per minimizzare il consumo di suolo. In proposito, le innovazioni principali introdotte dal Pug riguardano:
 - a. **Riduzione del perimetro dei "Centri storici":** la loro estensione intensa, fino ad abbracciare interi abitati (Boscone, Puglia, Malpaga) prevista a partire dal PRG del 1985, ritengo sia tra le cause dello spopolamento, dell'abbandono e del degrado di parti del territorio. Con il Pug, l'obiettivo di rigenerazione dei tessuti urbani, prevede l'eliminazione del centro storico in loc. Puglia e la sua riduzione del 75% in loc. Boscone; viene al contrario esteso a Calendasco con l'aggiunta del Palazzo comunale e dell'immobile antistante, di proprietà della Fondazione Anguissola.
Le aree escluse dai centri storici, ma rientranti nel territorio urbanizzato, sono tradotte in lotti con specifici indici costruttivi (es: retro abitazioni, oggi caratterizzati da edifici fatiscenti)
 - b. **Puglia, Vaghinarda e Colombaio riconosciuti come "insediamenti esistenti in territorio rurale":** tale classificazione consente di ampliare la platea dei soggetti titolati ad intervenire per la riqualificazione degli immobili (non solo imprenditori agricoli, come avviene in area agricola) e si ammettono ampliamenti fino al 20% sull'esistente;
 - c. **A Calendasco sono individuate due aree in Via Boscone da sottoporre a "Piani di rigenerazione"** con altrettante strategie complessive che interessano in modo unitario gli interi comparti che le comprendono: si tratta di un'area privata e di immobili di proprietà della Fondazione Anguissola;

- d. A **Castellazzo di Sotto**: si prevede un'area a “**permesso di costruire convenzionato**” in via Falconi, con prescrizioni puntuali per il corretto inserimento paesaggistico-ambientale di future costruzioni e la qualità dell'abitare;
- 2) **SEMPLIFICAZIONE**: l'obiettivo è ridurre la complessità del dettato regolamentare del Piano e introdurre classificazioni degli edifici che favoriscano il recupero dell'esistente. In particolare il Pug procede a:
- ridefinire la classificazione degli edifici per favorire i recuperi e la riqualificazione, riducendo i vincoli nelle categorie di intervento e introducendo la categoria della ristrutturazione edilizia con vincolo parziale;
 - introdurre nuove norme per tutelare beni storico - testimoniali individuati attraverso una mappatura attenta del territorio e sottoposti alla categoria del restauro scientifico e del risanamento conservativo: pompe dell'acqua, fienili, mistadelli, forni di comunità;
- 3) **QUALITA' URBANA**: il Pug delinea una strategia di lungo respiro per risolvere le principali criticità che oggi interessano il territorio e introduce una disciplina volte ad accrescere la vivibilità del tessuto urbano, rendendolo più attrattivo. Nello specifico:
- Procede all'apposizione di **vincoli di futura acquisizione per alcuni immobili** oggetto di specifiche strategie comunali destinate ad accrescere le dotazioni territoriali:
 - A **Calendasco** viene definita una **strategia per i parcheggi**, per rispondere alla carenza di posti auto in centro paese. Il Pug indica l'acquisizione al patrimonio pubblico di n. 4 aree da destinare ad aree per la sosta: in Via Adua, Via Boscone e Via Mazzini;
 - Sempre nel capoluogo, si prevede l'acquisizione di n. 2 **edifici sulla piazza delle Scuderie del castello** per farne immobili a servizio delle attività svolte sulla piazza stessa;
 - A **Boscone Cusani**: si prevede l'acquisizione della “**Casa del pescatore**” a lato della chiesa, a completamento del "comparto di servizi di progetto" corrispondente all'area della futura piazza; inoltre si individua il **vecchio forno con pompa dell'acqua**, sito in area privata cortilizia al termine di via Da Quindici, per l'acquisizione al patrimonio pubblico con l'intento di fare un “forno di comunità”;
 - A **Castellazzo di Sotto**: si prevede l'acquisizione di una porzione di terreno a lato di via Falconi per realizzare un sistema di parcheggi, oggi totalmente assenti, e dell'appezzamento verde al termine della strada per farne uno spazio verde a servizio della frazione;
 - Il Pug identifica anche una vocazione pubblica di servizio per il **Guado di Sigerico**, in loc. Soprarivo, luogo che ha assunto valore identitario per l'intero territorio di Calendasco in quanto riconosciuto come tappa fondamentale della Via Francigena;
 - Rispetto al tema della **viabilità**, oltre all'accrescimento delle dotazioni di parcheggi a Calendasco e Castellazzo di Sotto, il Piano introduce il completamento della **tangenziale a nord di Calendasco** per ridurre il traffico di mezzi agricoli e pesanti nel centro del paese, attraverso una nuova viabilità di collegamento tra strada Mezzano e strada Boscone;
- 4) **SOSTENIBILITA'**: una delle grandi innovazioni del Piano urbanistico generale sta nella Valutazione ambientale strategica (Valsat), che assume carattere cogente e di fatto rappresenta il parametro di sostenibilità di ogni intervento da attuare sul territorio. Proprio la sostenibilità assume carattere centrale, diventando il metro di misura di ogni trasformazione anche rispetto a materie – quali l'insediamento di impianti di produzione di energia rinnovabile – per le quali la norma nazionale non garantisce alcuna tutela della discrezionalità di scelta degli Enti locali. Il Pug, attraverso la Valsat, ambisce a garantire:
- Sostenibilità ambientale**:
 - **Lotta al consumo di suolo**: si incentiva il recupero dell'esistente, viene consolidato il perimetro della Zona industriale di Ponte Trebbia escludendo ulteriori espansioni a nord, oltre la linea dell'autostrada, e ad ovest oltre via Casa Rossa; si definisce inoltre la Tavola dei vincoli operativi sul territorio, per fornire ai professionisti uno strumento unitario rispetto alla valutazione delle proposte di sviluppo per il territorio;
 - **Fonti di energia rinnovabile (FER)**: si definisce una disciplina da applicare in caso di insediamento di impianti o ampliamento di quelli esistenti. È stato impossibile introdurre obblighi di distanza dagli abitati, perché norme e giurisprudenza non lo

consentono. A fine 2025 il Governo ha approvato un nuovo decreto che apre “autostrade” per la realizzazione degli impianti FER, senza alcun vincolo: abbiamo quindi lavorato per introdurre una disciplina che prevedesse norme a tutela del paesaggio, sulla forestazione, sull’assorbimento della CO2 e sulla limitazione degli impatti sia in termini di traffico che di inserimento nel paesaggio;

- **“Un comune ciclabile”**: viene tracciato il percorso di piste ciclo-pedonali da Boscone a Ponte Trebbia, da Calendasco a Castellazzo, da Bonina Vecchia a Bonina Nuova: opere che, con l’inserimento nel Pug, hanno garantita già da ora conformità urbanistica;
- b. **Sostenibilità sociale**:
 - A **Calendasco** viene perseguita una doppia “Strategia di interesse pubblico”: ampliamento **impianti sportivi** in via Dante e **nuovo polo scolastico** in via Anguissola;
 - A **Cotrebbia Nuova** è previsto un **Polo di Housing sociale** nei pressi della chiesa (ex canonica, ex Case popolari, abitazioni annesse).
- c. **Sostenibilità economica**: oltre al consolidamento del Polo produttivo di Ponte Trebbia, si introduce una nuova disposizione contro il depauperamento della rete commerciale locale, prevedendo l’**impossibilità di effettuare il cambio di destinazione d’uso** per immobili classificati come commerciali o destinati a servizi, che quindi non potranno essere trasformati né in abitazioni, né in autorimesse.

Quelle descritte sono idee di prospettiva: riguardano previsioni magari destinate ad essere realizzate nell’arco di un secolo, ma che proprio stasera trovano la loro origine. È questo che richiede il Piano: non guardare al domani, né al dopo domani, ma almeno ai prossimi 50 anni. Come si evidenzia da quanto sopra rappresentato, il Pug è uno strumento di ampio respiro che punta a superare i limiti della pianificazione del passato, in primis gli eccessivi limiti imposti dall’estensione del Centro storico a buona parte dei nuclei abitati, che ne hanno determinato l’abbandono e lo spopolamento. Al tempo stesso, ha l’ambizione di governare il futuro sviluppo di Calendasco nei prossimi decenni, almeno per i prossimi 50 anni, dando risposte concrete alle richieste della popolazione e puntando alla rigenerazione urbana e allo sviluppo dei servizi.

Si tratta quindi di un Piano dall’importanza strategica per il nostro paese e torno quindi a ringraziare consigliere e i consiglieri di maggioranza per il contributo che hanno reso alla stesura: è stato un lavoro di gruppo importante, che ha visto ciascuno protagonista in modo attivo e propositivo.

Al tempo stesso, ringrazio l’arch. Alex Massari per l’altissima professionalità espressa nell’affiancare l’Amministrazione in questo percorso.

Il Pug viene votato in salvaguardia, per cui diventerà immediatamente operativo. Sarà applicato, fino all’approvazione definitiva, insieme agli altri 2 strumenti urbanistici vigenti: Prg e Psc. Decidere di votare la salvaguardia significa imprimere un’accelerazione importante per superare le norme urbanistiche obsolete contenute nella precedente pianificazione, dando loro immediata coerenza.

Dopo Filippo interviene Alex Massari che illustra nel dettaglio i contenuti del Pug.

Il Consigliere Montanari chiede informazioni sulle modalità di approvazione del Pug nel Comitato Urbanistico. Chiede se colorazioni diverse di maggioranze politiche tra Comune, Provincia e Regione – tutti enti partecipanti al Cuav – possano portare a voti negativi sulla proposta di piano da parte di Amministrazioni di colore diverso politicamente.

Considerato inoltre l’orizzonte temporale vasto del Pug, chiede se ci sono priorità individuate dall’Amministrazione e chiede che tra queste venga inserito l’alleggerimento del traffico pesante e la realizzazione dei parcheggi in centro con l’abbattimento di edifici fatiscenti.

Il Sindaco replica che il Cuav esprime un parere tecnico per cui il rischio di contrapposizioni politiche è escluso. Sottolinea inoltre l’importanza del coinvolgimento di Provincia e Regione che, quali enti di area vasta, possono imprimere agli strumenti urbanistici visioni strategiche coordinate alle pianificazioni di scala più ampia.

Rispetto alle priorità, il sindaco ribadisce di averle già illustrate e aver già sottolineato che le due indicate dal consigliere - parcheggi e alleggerimento della viabilità - sono al centro del Pug.

Il consigliere Davide Cugini interviene per ringraziare i tecnici per il lavoro di elevato valore svolto. Stigmatizza l'uscita dall'aula del consigliere comunale Fabio Bianchi giudicata come comportamento inaccettabile.

Il consigliere Daniele Righi ringrazia tutti i tecnici che hanno lavorato per il PUG, in modo particolare l'Arch. Alex Massari per il lavoro molto dettagliato e le spiegazioni precise e semplici, sia durante l'incontro di presentazione che nella seduta di consiglio comunale. Si complimenta inoltre per il progetto che vede un pensiero di amplissimo raggio, sia temporale che sociale.

Ringrazio tutto il team dei professionisti che ha lavorato alla stesura del nuovo Piano urbanistico, a partire dall'arch. Massari che è l'anima dell'impegno per la redazione del Pug.

Con il loro aiuto, siamo riusciti ad inserire norme che definisco "radicali", perché destinate a lasciare il segno. La norma che prevede l'impossibilità di cambio di destinazione d'uso per gli immobili a destinazione commerciale è una scelta radicale e di cui vado molto orgoglioso, che si scontra sicuramente con interessi privati parzialmente lesi, ma che va nella decisa direzione di tutela dell'interesse pubblico: senza questa previsione, domani a Calendasco potrebbero non esserci più spazi per accogliere nemmeno un negozio. Altra scelta radicale riguarda i paletti precisi e stringenti fissati in campo ambientale sulle attività insediabili sul territorio, ad esempio sugli impianti FER: era questa l'occasione per farlo ed è stata colta.

Ho citato solo due esempi, stasera era l'occasione per parlare di questi temi. Le decisioni vengono prese qui, in Consiglio comunale, è inutile fare chiacchiere fuori da questa sala. Mi fa piacere che sia stato presente il consigliere Montanari, l'unico di tutta la minoranza che ha ritenuto di spendere queste ore per discutere del Pug, mentre ritengo svilente per il Consiglio stesso l'atteggiamento del consigliere Bianchi di uscire dal ben prima del termine della seduta così come la scelta di chi ha deciso di non partecipare.

Noi abbiamo scelto di stare qui. Non di andare domani mattina a raccontare, fuori dalla sala consigliare, cosa si sarebbe potuto fare di più o di meglio, ma di svolgere un'azione concreta e fare qualcosa per il ruolo che ciascuno di noi ha assunto: consigliera, consigliere, assessora, assessore, sindaco. Le Istituzioni funzionano così: il resto sono tutte chiacchiere che non servono a nulla, se non a raccogliere due voti – anche pochi – alle elezioni. Trovo quindi inaccettabile il fatto che il consigliere Bianchi abbia presentato mozioni, interrogazioni, risoluzioni e addirittura esposti alla Procura della Repubblica – finite sempre in nulla – sugli incarichi all'arch. Massari o agli altri professionisti, sui tempi di realizzazione del Piano, sull'assenza di adeguata strumentazione urbanistica etc. Se avesse scelto stasera di restare con noi, forse avrebbe capito la complessità che c'è dietro un Piano come questo, specie quando un'Amministrazione decide di metterci seriamente la testa, di approfondire, di introdurre norme innovative e in grado di generare futuro. Per questo ringrazio l'arch. Massari per tutto il supporto che ha fornito nel definire norme che varranno per i prossimi 50, 60, 70 anni. Quindi io mi chiedo quale altro impegno potesse avere un consigliere comunale se non partecipare alla seduta di stasera: per me, nessuno. Il Consiglio tra l'altro è preceduto dalla Conferenza dei capigruppo, in cui si condividono il giorno e l'ora delle convocazioni ed è quella la sede in cui se qualcuno ha un problema può chiedere di ridefinire la data della seduta. Il ruolo del consigliere stasera era di stare qui e da nessun'altra parte. Tutto il resto poteva avere una soluzione o una risposta alternativa, se sei consigliere comunale e sei consapevole del ruolo che eserciti.

Altro tema, che mi dispiace, è che non solo mancano presenza e partecipazione da parte della minoranza, ma mancano proprio le idee. Io non ho sentito un'idea per il futuro di Calendasco: questo è desolante perché vuol dire non avere la minima consapevolezza degli atti che si votano qui dentro. Devo dirlo perché visto tutto l'impegno che ciascuno di noi della maggioranza investe ogni giorno nell'Amministrazione, è davvero assurdo venire in un Consiglio comunale in cui non esce mai un'idea, una proposta, una prospettiva... perché io credo nel valore del dialogo e del confronto, penso che siano elementi di arricchimento. Qui invece di dialogo non ce n'è mai perché manca sempre l'apporto di una parte.

Dato che durante la presentazione, il consigliere comunale BIANCHI ha lasciato l'aula il numero di consiglieri presenti scende a n. 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Calendasco è attualmente dotato dei seguenti strumenti urbanistici che forniscono gli elementi strutturali per il governo e la gestione del sistema insediativo urbano ed extraurbano:
 - Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con atto della Giunta Regionale n. 1244 del 24.05.1996 e modificato successivamente con alcune varianti specifiche,
 - Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., con

Deliberazione Consiglio Comunale n. 68 del 18.12.2017;

- con la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, avente ad oggetto “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la Regione Emilia-Romagna ha rinnovato l'intero processo di pianificazione, chiedendo ai Comuni di riformulare l'intera strumentazione per arrivare all'approvazione di un unico Piano Urbanistico Generale più flessibile, rivolto alla riduzione del consumo di suolo ed orientato prevalentemente a promuovere ed incentivare il riuso e la rigenerazione del territorio già urbanizzato;
- la L.R. n. 24/2017 prevede l'articolazione della pianificazione urbanistica in:
 - un unico Piano Urbanistico Generale (PUG), che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
 - accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata, comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente;
- ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 24/2017: “1. Il PUG è lo strumento di pianificazione che il Comune predispose, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni, [...]. 2. In particolare, sulla base di un'approfondita analisi e valutazione dei tessuti urbani esistenti e avvalendosi delle risultanze del quadro conoscitivo e delle informazioni ambientali e territoriali di cui agli articoli 22 e 23, il PUG:
 - a. individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza, di cui all'articolo 32;
 - b. disciplina il territorio urbanizzato, di cui all'articolo 33;
 - c. stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, di cui all'articolo 34;
 - d. disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale, ai sensi degli articoli 35 e 36, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 41, comma 6, lettere e), f), g) e h), in merito alla componente strutturale del Piano territoriale metropolitano (PTM);”

DATO ATTO CHE:

- in seguito all'entrata in vigore della nuova Legge regionale urbanistica il Comune di Calendasco ha avviato le attività propedeutiche all'elaborazione del nuovo strumento urbanistico;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 04.06.2020 è stato istituito l'Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 55-56 della L.R. n. 24/2017 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018, dotato delle competenze professionali richieste ed individuate all'interno del Comune di Calendasco ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo del territorio, tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 28.11.2020 è stato approvato il Documento di indirizzo sui temi e luoghi strategici per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Calendasco ai sensi dell'art. 31 della L.R. 24/2017, orientato prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale degli usi e delle trasformazioni urbanistiche in linea con la Legge regionale stessa;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2021 è stato ratificato il Documento di indirizzo sui temi e luoghi strategici per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Calendasco, già approvato con atto della Giunta comunale;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1706 del 23.11.2020 recante “Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (Pug) art. 3 co. 6 L.R. 24/2017. Scadenza 31.12.2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2007 del 28 dicembre 2020 recante “Bando regionale 2021- Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con delibera di Giunta

regionale n. 1706/2020 - Integrazione risorse finanziarie e modifica dei termini per la presentazione della domanda e per la conclusione delle attività”;

- la Deliberazione di Giunta Comunale di Calendasco n. 8 del 21.01.2021 e la Deliberazione di Giunta Comunale di Rivergaro n. 4 del 22.01.2021 recante: "Bando regionale 2021 per la concessione di contributi per la formazione dei Piani urbanistici generali (PUG). Approvazione dell'accordo territoriale tra i comuni di Calendasco e Rivergaro ai sensi dell'art. 58 l.r. 24/2017";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 29.03.2021 nella quale si approvava la graduatoria relativa al Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a comuni e loro unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2007/2020, piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022 con quantificazione dei contributi ai soggetti beneficiari;
- la Determina Dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 7719 del 22.04.2021 che richiama la graduatoria delle domande di contributo (allegato A alla D.G.R. 410 del 29.03.2021) e impegna i contributi a favore dei soggetti beneficiari, tra cui i Comuni di Calendasco (capofila) e Rivergaro;
- la Deliberazione di Giunta comunale di Calendasco n. 137 del 27/10/2022 con la quale, sulla base delle disposizioni regionali in materia sopra richiamate, l'Ente capofila ha provveduto a costituire l'Ufficio di Piano intercomunale, individuando le seguenti figure professionali all'interno del comune di Calendasco e del comune di Rivergaro;
- la Deliberazione di Giunta del comune di Rivergaro n. 129 del 26/11/2022 con la quale il comune di Rivergaro ha preso atto dell'avvenuta costituzione dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale con il comune di Calendasco (capofila) per l'attività di pianificazione territoriale di competenza degli enti in forma associata, in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30.07.2018;
- la Deliberazione di Giunta comunale di Calendasco n. 31 del 28.03.2025 recante: "Variazione a composizione membri dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale tra i Comune di Calendasco (capofila) con il Comune di Rivergaro per l'attività di pianificazione territoriale di competenza degli enti in forma associata, in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 e ai sensi della deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n.1255 del 30.07.2018";
- la Deliberazione di Giunta comunale di Rivergaro n. 19 del 04/02/2025 con la quale il comune di Rivergaro ha variato la composizione dei membri dell'Ufficio di Piano (UP) intercomunale con il comune di Calendasco (capofila) per l'attività di pianificazione territoriale di competenza degli enti in forma associata, in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30.07.2018;
- la Deliberazione di Giunta comunale di Calendasco n. 4 del 19.01.2026 e la Deliberazione di Giunta comunale di Rivergaro n. 4 del 16.01.2026 recanti: "Disposizioni in merito all'Ufficio di piano intercomunale per la redazione del PUG dei Comuni di Calendasco e Rivergaro. Modifica dell'Accordo territoriale approvato con Deliberazioni di Giunta Comunale di Calendasco n. 8 del 21.01.2021 e n. 4 del 22.01.2021 del Comune di Rivergaro";

RILEVATO CHE:

- con Determinazione n. 142 del 13-06-2020 è stato affidato all'arch. Alex Massari l'incarico per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) previsto dalla L.R. n. 24/2017, del regolamento edilizio, compresa la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (valsat / vas) e lo studio di incidenza sugli elementi della rete natura
- con Determinazione n. 148 del 07-06-2021 è stato affidato all'arch. Alex Massari l'incarico per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale, compresa la relativa verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS);
- con Determinazione n. 244 del 10-08-2022 è stato affidato al geologo Stefano Castagnetti l'incarico per la definizione degli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idraulici e sismici del territorio del Comune di Calendasco;

DATO ATTO inoltre che:

- ai sensi dell'art. 44 comma 1 della L.R. n. 24/2017, è stata avviata la Consultazione Preliminare invitando ARPAE, l'autorità competente per la valutazione ambientale, tutti gli ulteriori soggetti competenti in materia ambientale, le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta o altro atto di assenso richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, che hanno così potuto

mettere a disposizione i dati e le informazioni conoscitive in loro possesso, contribuendo all'aggiornamento e all'implementazione del Quadro conoscitivo Diagnostico, nonché all'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati di piano;

- la Consultazione preliminare si è sviluppata nelle seguenti attività:
 - Organizzazione dei lavori della consultazione a norma dell'art. 44 della L.R. n. 27/2017;
 - Presentazione della proposta di documento preliminare del PUG (quadro conoscitivo diagnostico, Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale, vincoli e documento preliminare di Valsat;
 - Illustrazione della metodologia utilizzata per la delimitazione del Territorio Urbanizzato;
 - Esame ed analisi della Tavola e Scheda dei Vincoli;
 - Raccolta dei contributi forniti dagli Enti partecipanti;

CONSIDERATO che, in seguito alla seduta conclusiva della Conferenza preliminare tra gli Enti tenutasi in data 29.05.2025, sono pervenuti i seguenti contributi, tutti depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica, di cui si è tenuto conto nella stesura del PUG:

- contributo valutativo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza assunto al Prot. n. 4062 del 11-04-2025;
- contributo valutativo di IREN ACQUA PIACENZA SRL assunto al Prot. n. 6674 del 13.06.2025;
- contributo valutativo di ARPAE assunto al Prot. n. 7877 del 12.07.2025;
- contributo valutativo della Regione Emilia-Romagna assunto al Prot. n. 8072 del 17.07.2025;
- contributo valutativo della Provincia di Piacenza assunto al Prot. n. 8332 del 26.07.2025;

VISTA la nota del Comune di Rivergaro in data 03-06-2025, assunta al Prot. n. 0006147 del 03-06-2025, con la quale è stata comunicata a tutti gli Enti coinvolti la conclusione della Consultazione preliminare svolta ai sensi dell'art. 44 della l.r. n. 24 del 21 dicembre 2017, nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dei Comuni di Rivergaro e Calendasco;

RICHIAMATE altresì:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 10.12.2020 recante: "Partecipazione al bando emanato dalla Regione Emilia-Romagna (D.G.R. n. 1616 del 16/11/2020) per la concessione di contributi agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15/2018) - ANNO 2020";
- la Determinazione regionale n. 506 del 13/01/2021 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo di cui al bando approvato con DGR n. 1616/2020; tra le istanze finanziate risulta anche quella del Comune di Calendasco per l'attuazione del percorso partecipativo "Calendasco 2030";
- la Deliberazione della Giunta Comunale N. 19 del 15/02/2021 recante: "Progetto "Calendasco 2030" finanziato con il bando di cui alla D.G.R. 1616 del 16/11/2020 per la concessione di contributi agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - Anno 2020. Avvio formale del processo partecipativo";

DATO ATTO che il percorso partecipativo "Calendasco 2030" ha puntato al coinvolgimento di rappresentanti delle formazioni sociali attive sul territorio (Associazioni sportive, Associazioni culturali, Associazioni di categoria), delle maggiori attività produttive, dei Tecnici iscritti ad Albi e Collegi professionali della Provincia di Piacenza operanti a Calendasco, nonché di semplici cittadine e cittadini, per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio rispetto al futuro urbanistico del comune, alle scelte generali di assetto del territorio e alla regolazione urbanistico-edilizia, utili al fine della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG);

VISTE:

- la relazione finale del Percorso partecipativo "Calendasco 2030" presentata in data 30/11/2021 e il Documento di Proposta Partecipata (DocPP);
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 30-03-2022 recante: "Conclusione del processo partecipativo "Calendasco 2030" – Validazione e approvazione del documento di proposta partecipata";

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 45, comma 2, della Legge n. 24/2017, il processo di pianificazione comunale, si intende formalmente avviato, con l'assunzione della proposta di Piano, completa di tutti gli elaborati, da parte della Giunta Comunale;
- il processo prescritto dalla citata legge regionale richiede la stesura dei seguenti elaborati:
 - il Quadro Conoscitivo Diagnostico è la rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano;
 - la Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale, elaborata ai sensi dell'art. 434 della L.R.n. 24/2017, individua gli obiettivi e i limiti delle trasformazioni diventando elemento di riferimento, indirizzo e verifica sia per gli interventi diretti sia per gli interventi complessi;
 - la Tavola dei Vincoli di cui all'art.37 L.R. n. 24/2017 contiene tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela;
 - la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) del Piano elaborata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24/2017 contribuisce alla definizione degli obiettivi della Strategia, alla valutazione del Piano e al suo monitoraggio;
- con nota assunta al prot. n. 1065 del 28.01.2026 i progettisti incaricati hanno prodotto la presente proposta di Piano costituita dai seguenti elaborati e depositata agli atti del Servizio Tecnico:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Relazioni

QC_R1	Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale / pianificazione
QC.R2_C	Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema ambientale - Calendasco
QC.R3_C	Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sicurezza territoriale - Calendasco

SF1 – Tutela/Riproducibilità delle risorse naturali

QC_SF1.1_C	Aree ed elementi tutelati - Calendasco
QC_SF1.2_C	Sistema vegetazionale - Calendasco
QC_SF1.3_C	Elementi della Rete ecologica - Calendasco

SF2 - Paesaggio

QC_SF2.1_C	Analisi paesistico identitaria - Calendasco
------------	---

SF3 – Agricoltura

QC_SF3.1_C	Uso reale del suolo - Calendasco
QC_SF3.2_C	Capacità d'uso del suolo e potenzialità ai fini agro-forestali - Calendasco

SF4 – Sistema Territoriale

QC_SF4.1_C	Carta geologica
QC_SF4.2_C	Carta idromorfologica
QC_SF4.3_C	Carta pedologica
QC_SF4.4_C	Carta idrogeologica
QC_SF4.5_C	Carta della vulnerabilità degli acquiferi
QC_SF4.6_C	Microzonazione Sismica di 2° Livello
QC_SF4.7_C	Condizione Limite per l'Emergenza

SF5 – Benessere e Ambiente psico-fisico

QC_SF5.1_C	Classi di impermeabilità dei suoli - Calendasco
QC_SF5.2_C	Microclima urbano - Calendasco

SF6 – Sistema Insediativo

QC_SF6.1a/b/c/d_C	Analisi del sistema insediativo sparso - Calendasco
QC_SF6.1bis_C	Schedatura del sistema insediativo storico - Calendasco
QC_SF6.2_C	Evoluzione storica dei centri urbani - Calendasco
QC_SF6.3A_C	Analisi dei tessuti urbani - Usi urbani prevalenti, usi e qualità dei fabbricati - Calendasco
QC_SF6.3B1/2_C	Analisi dei tessuti urbani - Densità fondiaria - Calendasco
QC_SF6.3C1/2_C	Analisi dei tessuti urbani - Indice di copertura - Calendasco
QC_SF6.3D_C	Analisi dei centri storici - Calendasco
QC_SF6.4_C	Attrezzature e spazi pubblici - Calendasco
QC_SF6.5_C	Infrastrutture a rete: Fognatura e depurazione / Acquedotto - Calendasco
QC_SF6.6_C	Infrastrutture a rete: Gasdotto / Elettricità - Calendasco
QC_SF6.7_C	Analisi della pianificazione sovraordinata - Calendasco
QC_SF6.8_C	Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente - Calendasco
QC_SF6.9_C	Delimitazione del territorio urbanizzato ai sensi della L.R.24/2017 - Calendasco

SF7 – Struttura socio-economica

QC_SF7.1_C	Relazione socio-economica
------------	---------------------------

SF4 – Mobilità e accessibilità

QC_SF8.1_C	Infrastrutture per la mobilità - Calendasco
------------	---

PARTECIPAZIONE

P.1_C	Percorso di coinvolgimento della cittadinanza - Calendasco
-------	--

TAVOLA DEI VINCOLI

..1-1/2/3_C	Tavola dei vincoli - Vincoli ambientali - Calendasco
..2_C	Tavola dei vincoli - Vincoli ambientali - Calendasco
..1-1/2/3_C	Tavola dei vincoli - Vincoli paesaggistici e storico-culturali - Calendasco
..1-1/2/3_C	Tavola dei vincoli - Vincoli antropici e infrastrutturali - Calendasco
..	Tavola dei vincoli
.._C	Aree escluse dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 2 del D.Lgs 42/2004 - Calendasco

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

VST.R1	Documento di Valsat
VST.R2	Valsat - Sintesi non tecnica
VST.1a_C	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema ecologico ambientale - Calendasco
VST.1b_C	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema storico-paesistico - Calendasco
VST.1c_C	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema insediativo-infrastrutturale - Calendasco
VST.1d_C	Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali - Sistema sicurezza - Calendasco
VST.2_C	Quadro dei condizionamenti - Calendasco
VST.R3	Valutazione di incidenza

ELABORATI GENERALI

G.R1	Relazione illustrativa del PUG
G.N1	Disposizioni normative del PUG

STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE

S.0	Schema di assetto strategico intercomunale
S.1_C	Schema di assetto strategico - Calendasco
S.2_C	Schema di assetto del territorio urbanizzato - Calendasco

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

D.1-1/2/3_C	Disciplina degli interventi diretti nel Territorio Urbanizzato e Rurale - Calendasco
D.1-TU_C	Disciplina degli interventi diretti nel Territorio Urbanizzato e Rurale - Dettaglio - Calendasco
D.2_C	Disciplina particolareggiata dei Centri storici - Calendasco
D.3_C	Disciplina delle Infrastrutture verdi e blu - Rete ecologica locale - Calendasco

DATO ATTO:

- che la proposta di Piano sarà depositata presso la sede del Comune e pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata al PUG, per un periodo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- che entro la scadenza del termine perentorio sopra indicato, chiunque può formulare osservazioni;

SOTTOLINEATO che la proposta così assunta comporta gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27 comma 2 della L.R. 24/2017;

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento, Arch. Galluppi Alessandro, che attesta:

- che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- che non sussistono, in riferimento agli obblighi derivanti da D.P.R. 16/04/2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165) e relativamente al presente procedimento, situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, nei confronti del Responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria;
- che sono state adottate le misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (Legge 6 novembre 2012 n. 190) per il triennio 2025-2027 approvato con Giunta Comunale n°23 del 27.02.2025, esecutiva ai sensi di legge;
- l'esistenza dei presupposti e delle ragioni di fatto sottese all'adozione del provvedimento;

VISTI:

- la Legge urbanistica della Regione Emilia Romagna n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;
- la DGR n.2134 del 22/11/2019 Atto di coordinamento tecnico “Specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale”;
- la DGR n.2135 del 22/11/2019 Atto di coordinamento tecnico “Strategia per la qualità urbana ed ecologica – ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale”;
- la DGR n. 110 del 28/01/2021 Atto di coordinamento tecnico "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali";
- la DGR. n. 1956 del 22/11/2021 Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modif., recante: “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. modif., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 29.12.2025 con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 e la nota di aggiornamento al DUP 2026/2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 19.01.2026 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2026/2028;
- il Regolamento comunale per l’organizzazione generale degli uffici e dei servizi;
- lo Statuto comunale;

VISTO il Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

Esperita la votazione in forma palese e per alzata di mano con il seguente esito:

- Presenti n. 9
- Astenuti n. //
- Votanti n. 9
- Voti favorevoli n. 9
- Voti contrari n. //

proclamato dal Sindaco

DELIBERA

1. **di dare atto** che le motivazioni in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di assumere** ai sensi e per gli effetti dell’art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico comunale (PUG) redatta dai professionisti incaricati, costituita dagli elaborati pervenuti con Prot. n. 1065 del 28.01.2026, depositati presso l’Ufficio Segreteria Generale del Comune di Calendasco e consultabili al seguente istituzionale dell’Ente nella sezione dedicata al PUG - link: <https://www.comune.calendasco.pc.it/it/page/145415> -, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera e di seguito elencati:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Relazioni

QC_R1	Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema territoriale / pianificazione
QC.R2_C	Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sistema ambientale - Calendasco
QC.R3_C	Relazione Illustrativa del Quadro Conoscitivo Diagnostico - Sicurezza territoriale - Calendasco

SF1 – Tutela/Riproducibilità delle risorse naturali

QC_SF1.1_C	Aree ed elementi tutelati - Calendasco
QC_SF1.2_C	Sistema vegetazionale - Calendasco
QC_SF1.3_C	Elementi della Rete ecologica - Calendasco

S.1_C	Schema di assetto strategico - Calendasco
S.2_C	Schema di assetto del territorio urbanizzato - Calendasco
DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI	
D.1-1/2/3_C	Disciplina degli interventi diretti nel Territorio Urbanizzato e Rurale - Calendasco
D.1-TU_C	Disciplina degli interventi diretti nel Territorio Urbanizzato e Rurale - Dettaglio - Calendasco
D.2_C	Disciplina particolareggiata dei Centri storici - Calendasco
D.3_C	Disciplina delle Infrastrutture verdi e blu - Rete ecologica locale - Calendasco

- 3) **di dare atto** che l'assunzione della presente proposta di Piano comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017;
- 4) **di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio di Piano di provvedere, a quanto previsto dalla L.R. 24/2017 per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano e di assumere ogni iniziativa utile per consentirne il regolare svolgimento:
- provvedere al deposito della proposta di piano presso la sede comunale e sul sito web istituzionale per un periodo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuto deposito con le modalità fissate dall'art. 45 c.3 della LR 24/2017 smi;
 - provvedere alla pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuto deposito a norma dell'art. 45. c. 3 della LR 24/2017 smi;
 - provvedere agli adempimenti comunicativi previsti ai commi 4 e 6 del suddetto art. 45;
 - pubblicare il presente atto nella Sezione Amministrazione Trasparente / Pianificazione e governo del territorio del sito internet del Comune, con rimando alla sezione Piano Urbanistico Generale (PUG), congiuntamente ai relativi allegati tecnici, come previsto dall'art. 45 comma 3 della L.R. 24/ 2017, dall'art. 4 comma 7 della LR 15/2013 e dal D.Lgs. n. 33/13;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di provvedere in merito al fine di rispettare il termine del 31.12.2026 fissato dalla Regione Emilia-Romagna per l'approvazione del PUG in CUAV al fine del mantenimento del contributo concesso con Determinazione RER n. n. 7719 del 22.04.2021

VISTO l'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Esperita la votazione in forma palese per alzata di mano con il seguente esito:

- Presenti n. 9
 - Astenuti n. //
 - Votanti n. 9
 - Voti favorevoli n. 9
 - Voti contrari n. //
 proclamato dal Sindaco

DELIBERA

di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(F.to Zangrandi Filippo)

IL SEGRETARIO
(F.to Tedaldi Dott. Andrea)

Copia conforme all'originale.

Calendasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Tedaldi

Il sottoscritto Segretario Comunale

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line comunale in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, (art. 124, c.a, del T.U. 18.08.2000, n.267);
- CHE la presente deliberazione viene messa a disposizione dei Consiglieri Comunali mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line comunale sul sito istituzionale del Comune.

Calendasco, li 20-02-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Tedaldi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il 02-02-2026.
- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line comunale, per quindici giorni consecutivi dal 20-02-2026 al 07-03-2026 (art. 124, c.1, del T.U. n.267/2000).

Calendasco, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Andrea Tedaldi